



FONDAZIONE SANDRETTO TORINO E LE SUE «EX FABBRICHE» DA RECUPERARE

Alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo si parla di futuro. E la tavola rotonda sul tema «Il patrimonio industriale di Torino: memoria e recupero». Un incontro, al quale parteciperanno studiosi, artisti e impresari da tutto il mondo, mirato a far luce su un argomento di forte attualità qual è il recupero del patrimonio industriale urbano. Tra i relatori è atteso anche Carlo Olmo, city architect del Politecnico di Torino, che nell'occasione illustrerà in anteprima il progetto di salvaguardia di un pezzo forte dell'eredità industriale del capoluogo subalpino: le Officine Fiat Grandi Motori. La tavola rotonda andrà ad aprire l'originale progetto espositivo della Fondazione, «Unintentional Beauty», dedicato ad Angelo Frisa, uno degli ingegneri torinesi più attivi alla metà del Novecento. Tra i suoi lavori più celebri, lo stadio Olimpico di Roma, progettato nell'immediato anteguerra, gli hangar per aerei della Savoia Marchetti e parte degli stabilimenti Fiat di Mirafiori. In esposizione, oltre a cinquanta splendide foto d'epoca che testimoniano l'attività dell'ingegnere torinese, il pubblico potrà ammirare otto foto inedite di Gabriele Basilico, grande fotografo contemporaneo di fama internazionale, che da tempo si occupa di aree urbane in fase di degrado e riqualificazione. Basilico sarà presente anche alla tavola rotonda di stasera, organizzata per le 18,30 nei locali della Fondazione di via Modane.